



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VENAFRO"

(Deliberazione del Consiglio Regionale n.313 del 1 dicembre 2015)

COMUNI ASSOCIATI

(Acquaviva d'Isernia, Castel S. Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli al Volturno, Conca Casale, Filignano, Fornelli, Montaquila, Montenero Valcocchiara, Pizzone, Pozzilli, Rionero Sannitico, Rocchetta al Volturno, Scapoli, Sesto Campano, Venafro)

CITTA' DI VENAFRO

Medaglia D'Oro al Valore Civile

Avviso Pubblico per la selezione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare.

premesse che:

-la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;

-con la deliberazione di G.R. n. 331/2013 la Regione Molise ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;

-in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;

-la legge 22 giugno 2016, n. 112, detta le disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché' gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché' in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;

-l'articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;

-con decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali detta i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con

disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, ed assegna alle Regioni per l'anno 2016 le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi;

-l'articolo 6 del DM 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

CONSIDERATO CHE:

-la Regione Molise ha promosso incontri nei giorni 17 febbraio 2017, 23 giugno 2017 e 7 e 18 luglio 2017 con le Associazioni più rappresentative delle persone con disabilità per la condivisione e il confronto sulla programmazione regionale;

-la Regione Molise con le note del 28.02.2017, n. 23704 e del 18.04.2017, n. 44751, ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le schede programmatiche, predisposte sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa nazionale vigente e dal confronto con le principali Associazioni regionali per concorrere al finanziamento assegnato dal decreto medesimo;

-Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 20 aprile 2017, n. 3054 ha comunicato di aver ritenuto il Programma complessivamente coerente con le indicazioni contenute nel decreto ministeriale 23.11.2016;

-Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a trasferire alla Regione Molise la somma di €. 450.000,00 assegnata per l'anno 2016;

-la GR, con provvedimento del 16.06.2017, n. 215, ha approvato ex tunc le schede programmatiche riferite al 2016, dando mandato alla Direzione Generale per la Salute per la successiva approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato alla concessione dei contributi;

-in data 21.06.2017 è stato sottoscritto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute ed in corso di registrazione da parte dei competenti organi di controllo, a seguito dell'intesa acquisita nella Conferenza Unificata del 20 aprile 2017, atto che ripartisce tra le Regioni le risorse relative al Fondo per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'anno 2017 ed in particolare assegna al Molise la somma di €. 191.500,00;

DATO ATTO che la programmazione regionale prevede:

- a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3, con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo relativamente al sostegno nell'assunzione di decisioni mediante strategie utili alla comprensione delle misure proposte;
- b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma, 4;
- c. Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6);
- d. interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7;
- e. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature;

ART. 1 Obiettivi specifici e Finalità

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla L. n. 112/2016, il D.M. 23/11/2016 declina la finalità generale di incentivare e promuovere, per la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché' gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché' in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori, il presente Avviso definisce i seguenti obiettivi:

- Accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia (art. 4, comma 1, lettera d, della legge 112/2016; art. 5, comma 4, lettera c, del D.M.);
- Promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione (integrazione e condivisione dei progetti personalizzati ai sensi dell'art. 3, comma 6, ultimo periodo del DM);
- Sostegno alla permanenza temporanea sulla base di quanto previsto all'art. 3, comma 7 del DM; deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (art. 4. 4 comma 1 lett. a);
- realizzazione di soluzioni alloggi attive di tipo familiare e di co-housing sociale.

Con il presente Avviso si intende selezionare gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetti individualizzati orientati verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. La valutazione della coerenza del progetto alla finalità del bando sarà a cura della Regione Molise.

Al fine della formulazione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare dovranno avvalersi di associazioni di volontariato/promozione sociale/cooperative sociali impegnate nel settore della disabilità dell'Ambito Territoriale Sociale competente per territorio o strutture dell'Azienda Sanitaria Regionale.

Art. 2-Soggetti Beneficiari

2.1 Requisiti minimi

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:

-certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18;

-residenti in Molise almeno da 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso;

-di un'età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);

-a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine; per le persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo deve essere garantito il sostegno necessario mediante strategie utili alla comprensione delle misure proposte per l'assunzione della decisione di realizzare un progetto di vita autonoma e con il sostegno dei genitori ovvero familiari o di chi ne tutela gli interessi;

-non siano attivi in loro favore percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con contributi economici per i quali l'obiettivo dell'assistenza socioassistenziale è prevalente rispetto all'obiettivo dell'autonomia;

-non beneficiari delle misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità realizzata dagli ATS con fondi trasferiti alla Regione

dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, né delle azioni previste dai Programmi regionali FNA.

2.2 Priorità di accesso:

In coerenza con quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 si individuano quali destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il “Dopo di Noi” i seguenti target ovvero le seguenti priorità di accesso ai servizi, indicate in ordine decrescente:

I. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali (certificate dall'ISEE ristretto), che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;

II. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;

III. persone con disabilità grave con genitori anziani e presenza di altri disabili nel nucleo familiare, figure parentali residenti fuori della regione Molise;

IV. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4;

V. disponibilità della persona con disabilità grave ad accogliere altre persone con disabilità grave in un appartamento di sua proprietà da destinare per un minimo di cinque anni ad alloggio per il dopo di noi o a fornire altre e diverse forme di contributo in un'ottica improntata alla condivisione ed alla solidarietà;

VI. più persone con disabilità grave interessate a costruire insieme un progetto di vita indipendente presso un'unica abitazione;

VII. disponibilità per l'accoglienza in permanenza temporanea.

Art.3-Costruzione del Progetto personalizzato

Per gli interventi individuali dal presente Avviso il budget di progetto dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- a) fabbisogno di assistente personale e di prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie specifiche
- b) condizioni abitative e eventuale fabbisogno abbattimento barriere architettoniche
- c) ricognizione delle misure inizialmente erogate e dei supporti, formali ed informali, già esistenti e da cui poter partire per la costruzione del percorso del “durante noi, dopo di noi”;
- d) apporto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l'autonomia e la connettività sociale.

La valutazione dei casi dovrà essere indirizzata nella prospettiva del miglioramento della qualità di vita ed è di competenza delle UVM di ciascun Distretto sanitario, integrate dagli operatori sociali di ciascun Ambito territoriale per l'inclusione sociale attiva. La scala di valutazione da utilizzare è la SVAMDI.

Art.4 Percorso di costruzione del Progetto individuale dopo di Noi

Al fine della presentazione di un Progetto individuale dopo di Noi, il richiedente il beneficio economico attiva con propria istanza l'iter che si articola nelle seguenti fasi:

FASE A: Presentazione all'Ambito Territoriale Sociale competente per territorio di un'istanza a firma del richiedente il beneficio, o se impossibilitato da chi ne cura gli interessi, nella quale si attesta il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustra le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma e i servizi e le prestazioni richiesti a supporto (Allegato A) al presente Avviso recante lo schema di domanda).

Alla domanda deve essere allegato il progetto individuale, definito con l'apporto di associazioni di volontariato/promozione sociale/cooperative sociali impegnate nel settore della disabilità, dell'Ambito Territoriale Sociale competente per territorio o strutture dell'Azienda Sanitaria Regionale, che deve contenere l'indicazione del case manager individuato tra le figure professionali sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento. Il Progetto personalizzato dovrà essere sviluppato con la diretta

partecipazione della persona con disabilità, e, ove rilevi, dei parenti più prossimi, per definire il contributo di ogni intervento utile per la sistemazione alloggiativa, l'apporto di servizi domiciliari, il supporto per l'inclusione sociale attiva mediante la compilazione e la determinazione del connesso fabbisogno finanziario massimo.

FASE B: L'ATS competente attiva l'U.V.M. distrettuale che prende in carico il caso e lo valuta con l'ausilio della apposita scheda SVAMDI e verifica se le prestazioni sociosanitarie richieste nel progetto siano congrue in relazione alla condizione del disabile richiedente, validandolo per quanto di propria competenza.

FASE C: all'esito della valutazione della UVM, l'ATS trasferisce alla Regione gli atti (istanza; progetto; esiti della valutazione UVM) che verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo ed approva, ammettendo a finanziamento, il Progetto dopo di Noi che ha superato positivamente l'iter istruttorio, previa verifica della disponibilità economica, provvedendo a formalizzare la concessione del finanziamento a valere sulle risorse di cui al presente Avviso Pubblico, in relazione ai Progetti dopo Noi di volta in volta approvati.

Il provvedimento concessorio viene notificato contestualmente al beneficiario ed all'Ambito Territoriale Sociale.

FASE D: l'ATS competente per territorio sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare un apposito contratto per l'attuazione del Progetto dopo di Noi riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento, le fasi e le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese.

FASE E: la Regione Molise eroga al beneficiario per il tramite dell'Ambito Territoriale Sociale competente l'importo assegnato per il finanziamento del Progetto dopo di Noi, nella misura del 70% ad avvenuta sottoscrizione del contratto tra il beneficiario e l'ATS ed il saldo del 30% ad avvenuta rendicontazione della somma già anticipata.

La Regione Molise, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali, effettua una complessiva azione di monitoraggio dei progetti Dopo di Noi ammessi a finanziamento, di valutazione della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia.

Le risorse economiche che finanziano il Progetti Dopo di Noi non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici, né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR.

Art.5 -Risorse finanziarie

In relazione a tutti gli interventi previsti nel progetto il costo complessivo dello stesso non potrà superare l'importo di €. 40.000,00 per la durata di 12 mesi. La concessione di ulteriori contributi per le successive annualità del medesimo progetto Dopo di Noi sarà subordinata alla possibilità di impiego di ulteriori risorse economiche rinvenienti da successivi finanziamenti a quello che assicura la copertura del presente Avviso e solo qualora l'ammissione di nuovi progetti non assorba l'intero importo disponibile.

Il beneficio economico NON è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto con decorrenza immediata a seguito dell'assunzione da parte della Regione Molise del provvedimento concessorio.

Le risorse complessive assegnate all'iniziativa di cui al presente Avviso per il finanziamento di una annualità di Progetti Dopo di Noi, da sviluppare nel periodo 2017-2018, sono pari ad euro 450.000,00 a cui potranno aggiungersi le risorse assegnate dallo Stato per l'anno 2017.

Una quota del 5% degli importi disponibili (euro 450.000,00 per il 2016 ed € 191.500,00 per il 2017) sono destinati a programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave ed una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

L'ammissione a finanziamento del Progetto Dopo di Noi resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria.

Art.6 -Spese ammissibili e caratteristiche strutturali delle soluzioni alloggiative

Come previsto all'art. 3 com.4 del DM 23/11/2016 le soluzioni alloggiative da prevedere nel progetto devono presentare caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine o gruppo appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

In particolare:

- a. in caso di co-housing deve trattarsi di soluzione che offra ospitalità a non più di 5 persone;
- b. deve prevedere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri;
- c. deve essere garantita la sicurezza, la prevenzione dei rischi e la riservatezza (camere da letto singole nel caso di co-housing o eventualmente doppia solo se espressamente richiesta dal beneficiario) e prevedere spazi per la quotidianità e il tempo libero;
- d. deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale;
- e. devono essere ubicate in zone residenziali ben collegate con i servizi di trasporto pubblici, dotate di servizi di prima necessità e che permettano ai beneficiari dell'intervento la continuità affettiva e relazionale.

Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del progetto Dopo di Noi per ciascun avente diritto, le seguenti voci:

- a) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (min. 50% del totale del costo del progetto);
- b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi per favorire la connettività (massimo 15% del totale del costo del progetto);
- c) spese per arredi (max. 10% del totale del costo del progetto)
- d) spese per il canone di locazione (max. 20% del totale del costo del progetto);
- e) spese per ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche (max. 20% del totale del costo del progetto);
- f) spese per utenze generali (max. 5% del totale del costo del progetto);
- g) altre spese, purché motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del progetto Dopo di Noi e comunque soggette ad approvazione. Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate e annullate.

Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente. Si precisa che sono considerate ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese per:

- Interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti;
- servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale, atteso che non sono ammissibili a spesa interventi a rilevanza sanitaria.

Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.

Art. 7 -Termini e modalità per la presentazione dell'istanza

Ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 2, tutti i soggetti richiedenti presentano istanza di accesso al contributo all'Ambito Territoriale Sociale di Venafro, competente per territorio (Comune capofila), a partire dalle **ore 12,00 del giorno 27/10/2017** fino ad esaurimento delle risorse previste dal presente Avviso pubblico. L'istanza deve essere presentata esclusivamente on-line accedendo all'indirizzo di posta

certificata del protocollo del Comune di Venafro all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.venafro.is.it

Art. 8 -Motivi di esclusione

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 7 nel presente Avviso;
- in fase di istruttoria si verifica la non coerenza del progetto Dopo di Noi agli elementi costitutivi previsti all'art. 3 del presente Avviso;
- il richiedente non consegna la documentazione eventualmente richiesta dalla struttura regionale entro il termine loro indicato.

Art. 9 -Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i..

Art. 10-Informazioni

Per richiedere informazioni o formulare richieste agli indirizzi di posta elettronica: è possibile rivolgersi al Responsabile dell'ATS Venafro è il Dott. Antonio Melone, Coordinatore dell'Ufficio di Piano-ATS Venafro, presso il Comune di Venafro, email udp@ambitoterritorialesocialevenafro.it

art. 11 -Controlli e revoche

Il Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise, in collaborazione con gli ATS, provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco.

In caso di mancata attuazione del progetto Dopo di Noi secondo quanto programmato o in caso di sospensione delle condizioni individuali, abitative e/o familiari che consentono la prosecuzione del progetto dopo di Noi, la Regione Molise può procedere al riesame del caso e disporre che la UVM competente rivaluti il paziente, ove necessario e proceda alla revoca del progetto Dopo di Noi già concesso. Le risorse economiche recuperate in conseguenza della revoca sono dichiarare economie di spesa al fine di poter essere impiegate nel rispetto della originaria finalizzazione, per il finanziamento in quota parte di un altro progetto di Dopo di Noi.

La Regione Molise si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

Art. 12. - Responsabile del procedimento ATS Venafro

Il Responsabile del procedimento relativamente all'ATS Venafro è il Dott. Antonio Melone, Coordinatore dell'Ufficio di Piano-ATS Venafro, presso il Comune di Venafro, email udp@ambitoterritorialesocialevenafro.it

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Dott. Antonio Melone